35

\_segue

L'area si estende su una superficie di circa 16 ettari, ha l'acropoli che domina da un'altezza di circa 40 metri e una vasta città bassa circondata da una pianura dove, il grande studioso inglese Sir Aurel Stein, nel suo Limes Report (1938-1939) collocò il campo di battaglia di Gaugamela, che nel 331 a.C. vide Alessandro Magno sconfiggere Dario III, aprendo così la strada alla definitiva conquista dell'impero persiano.

Il parco archeologico.

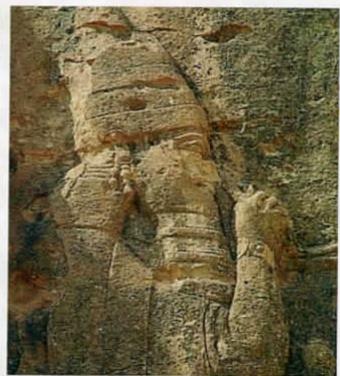
Obiettivo dell'Università di
Udine è creare un parco archeologico per tutelare e musealizzare il paesaggio storico della "Terra di Ninive" fra
Paleolitico ed epoca islamica, rendendolo così fruibile al
pubblico; Al centro ci sarà il
sistema idraulico di Sennacherib con i suoi monumenti

e i grandi rillevi rupestri di Maltai, Faideh, Shiru Maliktha e Khinis.

Si è proposto, inoltre, di inserire il sistema idraulico assiro e dell'intero paesaggio culturale ad esso connesso nella "World Heritage List" dell'Unesco creando così un sistema informativo geografico da pubblicare su web e accessibile a tutti.

Questi scopi s'integrano strettamente con la ricostruzione geo e bioarcheologica dell'ambiente naturale antico e della sua evoluzione come conseguenza di fluttuazioni climatiche globali e dell'impatto antropico.

«Le scoperte fatte fino a oggi-spiega Daniele Morandi Bonacossi, professore di Archeologia del Vicino Oriente antico all'Università di Udine - sono andate ben oltre le più ottimistiche aspettative».



Reperti